

B'H

Micol Nahon

# Rashì per tutti

Dal suo commento al  
libro di Bereshit



# YOSSEF INCONTRA I FRATELLI: L'ACCUSA DI SPIONAGGIO

## CAPITOLO 42

### VERSO 1

**“Vide Ya’akov che in Egitto c’erano provviste, Ya’akov disse ai suoi figli: ‘Perché vi fate notare?’”.**

**“Vide Ya’akov che in Egitto c’erano provviste”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “vide Ya’akov che in Egitto c’erano provviste”? Forse ne aveva solo sentito parlare.

Si risponde dicendo che:

- È scritto “vide” perché Ya’akov ebbe una visione del fatto che in Egitto ci potesse essere una speranza per lui; (il termine *shever*, “provviste”, è connesso qui con la parola *sever*, “speranza”). Questa visione però non era realmente profetica perché non gli rivelò che la sua speranza era riposta proprio in Yossef.

### VERSO 2

**“Disse: ‘Ecco ho sentito che in Egitto ci sono provviste: scendete là e acquistate per noi lì, affinché viviamo e non moriamo’”.**

**“Scendete là”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “scendete là” e non semplicemente “andate là”?

Si risponde dicendo che:

- È scritto *redu*, “scendete”, che ha il valore numerico di duecento dieci. Questa è un’allusione ai duecentodieci anni durante i quali i figli di Israele furono schiavi in Egitto.

### VERSO 3

**“I fratelli di Yossef scesero in dieci per acquistare grano dall’Egitto”.**

**“I fratelli di Yossef scesero”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “i fratelli di Yossef” e non “i figli di Ya’akov”?



Si risponde dicendo che:

- È scritto così per farci capire che si erano pentiti di averlo venduto, avevano preso la decisione di comportarsi fraternamente verso di lui e di riscattarlo qualunque fosse stato il prezzo fissato.

### ***“In dieci”***

Rashì si domanda:

- Perché è specificato che scesero “in dieci”? Già sapevamo che Binyamin non era con loro.

Si risponde dicendo che:

- È specificato per farci capire che scesero in Egitto con dieci sentimenti di fraternità diversi rispetto a Yossef.

### **VERSO 4**

**“Ya’akov non mandò Binyamin, fratello di Yossef, insieme ai suoi fratelli poiché disse: ‘Gli potrebbe accadere una disgrazia’”.**

***“Gli potrebbe accadere una disgrazia”***

Rashì si domanda:

- Perché Ya’akov pensò che mandandolo con loro gli sarebbe potuta accadere una disgrazia? Lo stesso poteva succedere anche a casa.

Si risponde dicendo che:

- Ya’akov pensò che il viaggio poteva essere più pericoloso perché il Satan (l’angelo accusatore), colpevolizza l’uomo davanti al Signore nel momento del pericolo.

### **VERSO 5**

**“I figli di Israel vennero ad acquistare tra i venuti poiché in terra di Kena’an c’era la carestia”.**

***“Tra i venuti”***

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “tra i venuti”?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così perché si tenevano nascosti per non farsi notare. Ya’akov si era infatti raccomandato di non mostrarsi tutti insieme alla stessa porta,



ma di entrare ciascuno da una porta diversa affinché l'*ain harà*, "il malocchio", non li colpisse, dal momento che erano tutti belli e forti.

## VERSO 9

**"Yossef si ricordò dei sogni che aveva fatto a loro riguardo e disse loro: 'Siete spie, siete venuti per guardare le parti sguarnite del paese'"**.

***"Che aveva fatto a loro riguardo"***

Rashì si domanda:

- Perché Yossef si ricordò dei sogni che aveva fatto proprio in quel momento?

Si risponde dicendo che:

- Se ne ricordò allora perché aveva visto che si erano realizzati in quanto i fratelli si erano inchinati a lui.

## VERSO 11

**"Siamo tutti figli di uno stesso uomo, siamo sinceri; i tuoi servi non sono spie"**.

***"Siamo tutti figli di uno stesso uomo"***

Rashì si domanda:

- Perché è scritto "siamo tutti figli di uno stesso uomo"? Poteva scrivere semplicemente "siamo figli di uno stesso uomo".

Si risponde dicendo che:

- Dalla parola *culanu*, "tutti", che sembra superflua, capiamo che i fratelli dissero quella frase illuminati dallo Spirito di Profezia dichiarando che pure lui, Yossef sotto gli abiti del vicerè, era figlio di loro padre.

## VERSO 12

**"Disse loro: 'No, siete invece venuti per guardare le parti sguarnite del paese'"**.

***"Siete invece venuti per guardare le parti sguarnite del paese"***

Rashì si domanda:

- Con quali prove Yossef insistette a dire che erano spie?

Si risponde dicendo che:



- Insistette portando come prova il fatto che erano entrati da dieci porte diverse e non tutti insieme<sup>1</sup> “per guardare le parti sguarnite del paese”.

## **VERSO 24**

**“Si allontanò da loro e pianse; tornò da loro e parlò con loro. Prese da loro Shim'on e lo arrestò sotto i loro occhi”.**

### ***“E pianse”***

Rashì si domanda:

- Perché solo a questo punto Yossef pianse?

Si risponde dicendo che:

- Solo a questo punto pianse perché aveva capito che i fratelli si erano pentiti per la loro condotta.

### ***“Shim'on”***

Rashì si domanda:

- Perché prese proprio Shim'on?

Si risponde dicendo che:

- Prese proprio Shim'on perché era stato lui che lo aveva gettato nel pozzo e che aveva detto a Levì “ecco che arriva questo sognatore”<sup>2</sup>. (Visto che aveva avuto una parte molto rilevante nella vendita, pensò che necessitava di un alto grado di pentimento che questa prigionia gli avrebbe suscitato).
- Perché voleva separarlo da Levì visto che, sapendo che insieme erano molto violenti (come era evidente dall'episodio della battaglia contro Shekhem), temeva che potessero ucciderlo.

### ***“E lo arrestò sotto i loro occhi”***

Rashì si domanda:

- Perché è specificato “sotto i loro occhi”? Sembra ridondante.

Si risponde dicendo che:

- È specificato per farci capire che “sotto i loro occhi” lo incatenò per impressionarli, ma dopo lo liberò e gli diede da mangiare e da bere.

---

<sup>1</sup> Cfr. Rashì in Bereshit 42:5.

<sup>2</sup> Cfr. Bereshit 37:19.



### VERSO 36

**“Loro padre Ya’akov disse loro: ‘Mi avete privato dei miei figli: Yossef non c’è, Shim’on non c’è e prendereste anche Binyamin: tutte (le disgrazie) sono su di me”.**

***“Mi avete privato dei miei figli”***

Rashì si domanda:

- Perché disse che loro lo avevano privato anche di Yossef?

Si risponde dicendo che:

- Dalle sue parole apprendiamo che in fondo sospettava che i suoi figli avessero ucciso o venduto Yossef e lo stesso potevano aver fatto a Shim’on.

### VERSO 38

**“Disse: ‘Mio figlio non scenderà con voi poiché suo fratello è morto ed egli solo è rimasto: se gli accadesse una disgrazia nella strada che percorrete, farete scendere nella tomba la mia canizie nell’afflizione”.**

***“Mio figlio non scenderà con voi”***

Rashì si domanda:

- Perché Ya’akov continuava a non voler far andare Binyamin anche dopo aver sentito le parole di Reuven che gli diceva che avrebbe ucciso i suoi due figli se non glielo avesse riportato?

Si risponde dicendo che:

- Ya’akov non venne convinto dalle parole di Reuven perché pensò che quella di Reuven era una proposta senza senso, in quanto i suoi figli che avrebbe dovuto uccidere erano i suoi nipoti e di certo non li voleva morti.